

Signoria nostra, e sia publicato ogni anno per uno Avogador in questo Consejo.

1502 a di 4 April. Sier Bertuzi da Canal qu. sier Giacomo, era Visdomino in Fontego di todeschi, fo trovà per li Avogadori di Comun a la sua cassa manchati ducati 629 g. 19 p. 19, et in l' officio confessò *de plano*, fo privà di l' officio et per anni 5 di tutti officii, beneficii et Consigli di la Signoria nostra, et sia publicato.

1502 a di 15 Decembrio. Zuan Giacomo Roseta, fo scrivàn a la taola di l' Intra, per falsità fate di bolete, razadure di scritture etc. absente, in Quarantia criminal fo condannà per li Avogadori di Comun esser cazudo a la leze di furanti e pagi qual sarà trovà aver auto, con la pena, et privà di Venetia, terre e lochi nostri da mar e da terra e navillii armadi e disarmadi, con taia, et venendo sia apichà per le cane di la gola in mezo le do Colone e sia publicato.

1506 a di 11 Setembrio. Sier Piero da Canal qu. sier Luca, era camerlengo a Vicenza, fo condannà nel Consejo di X per aver tolto di gropi spectanti a questo excelso Consejo L. 3552 d. 2 p. 9 di pizoli, a pagar li diti danari in termine di uno mexe con la pena, e pagando sia bandizà di Venetia e destreto, e non pagando sia in perpetuo bandizà di Venetia e tutte terre e lochi nostri, *ut supra*, et venendo in le forze, sia apichado.

1510 a di 19 Lujo. Sier Francesco Barbo di sier Stai, era oficial a la Justitia nuova, fo trovà per li Avogadori di Comun mancarli in la cassa dil mensual dil mese di Mazo L. 35 s. 17 g. 8 p. 22 di grossi, et absente fo condannà in Quarantia criminal il pagar e privà di officii e beneficii etc.

1513 a di . . . Zugno. Zuan Francesco Bertoldo era soprastante a le biave in Padoa, per sier Faustin Barbo et sier Zuan Antonio Venier sindici di Terra ferma. In Quarantia criminal, fo preso, in termine di do mexi, vengi a contar e liquidar e pagar quello l' auto indirecte, *aliter*, non venendo, sia bandizà di Venetia, terre e lochi etc. et venendo in le forze sia impichato; il qual vene a contar e restò debitor ducati 150.

1516 a di 12 Oetubrio. Sier Zuan Emo di sier Zorzi procurator, fo camerlengo di Comun, nel Consejo di Pregadi fo absente condannà etc. Per esser cosa nota, non scriverò il modo, fo per Avogador extraordinario.

1516 a di 4 Dezembrio. Sier Bortolamio Moro qu. sier Francesco, fo camerlengo di Comun, nel Consejo di Pregadi, per li diti Avogadori extraordinari fo absente condannà etc.

1517 a di 28 Lujo. In le do Quarantie, per il piadar di Provedadori sora i officii e cosse dil regno di Cipri, Alvise di le Carte scrivàn a le Cazude fo condannà a restituir quel sarà liquidà per li Avogadori di Comun con la pena, et sia privà di l' officio e tutti i officii etc. di la Signoria e bandezà di Venetia e dil destreto, et rompendo, stia un anno in la preson Forte, con taja ducati 200.

A di dito. Nicolò da le Carte so fiol, condannà *ut supra*.

A di dito. Gasparin Gausin scrivàn a le Cazude fo condannà *ut supra*, e confinà a Cherso e Osseoro con taia ducati 200, e rompendo il confin, siando preso, sia impicà per le cane di la gola.

1517 a di 18 Agosto. Zuan di Ruzier scrivàn a le Cazude, per aver vicià scritture di Monte vecchio e Monte novissimo, fo per li Avogadori di comun in Quarantia criminal privà di l' officio e in perpetuo di officii e beneficii di Venetia e dil destreto, e rompendo, stia uno anno in preson e habbi ch' il prenderà ducati 300.

A di dito. Marco Antonio di Ruzier suo fiol, condannà *ut supra* per aver strazà carte di libri, sia privà di tutti gli officii e beneficii di Venetia e tutte terre e lochi nostri, con taia ducati 200.

1518 a di 19 April. Sier Vettor Foscarini qu. sier Alvise procurator, *olim* camerlengo di Comun, nel Consejo di Pregadi, absente per li Avogadori extraordinari fo bandizà di terre e lochi e di Venetia con taja, *ut supra*.

A di 14. La matina in Colegio non fo alcuna 25 letera da conto.

Da poi disnar, fo Pregadi, et non era sier Zorzi Corner el cavalier procurator, amalato za assa' zorni, sier Luca Trun savio *etiam* dil Consejo amalato, e sier Pandolfo Morexini e sier Marco Foscarei savii a Terra ferma, sier Alvise di Prioli el consier, et sier Andrea Trivixan el cavalier consier, per esserli morto questa notte sier Nicolò Trivixan suo fratello, qual era infermo zà più mexi et rimase dil Consejo di X, et fo sola una volta, e le leze vol, come el vacha tre Mercori, sia fuora, *tamen* li Avogadori in questo non fe' observar la leze.

Non fo leto alcuna letera, *licet* quella di Milan venuta l'altro eri si poteva lezer, *licet* fusse dreza a li Cai di X, ma in la materia deduta al Pregadi, *tamen* non fo lecta.

Fu posto, per li Consieri, atento il reverendo domino Bertuzi Lamberti primicerio di la chiesa cathedral di Treviso renonciasse in man dil Papa ditto